

Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

BASILICANOVA INDAGANO I CARABINIERI. RILEVATE VARIE IMPRONTE DIGITALI

Bmw rubata, recuperata dopo un lungo inseguimento

I ladri sono riusciti a fuggire. Sull'auto ritrovati guanti e arnesi da scasso

BASILICANOVA

Ilaria Ferrari

L'auto è stata rubata a Basilicanova, in un'azienda agricola, ma la fuga dei malviventi alla guida è andata ben oltre i confini comunali: dopo un lungo inseguimento dei carabinieri reggiani, il mezzo è stato abbandonato a Guastalla, alla periferia del paese, mentre i balordi sono riusciti a fuggire dileguandosi nei campi circostanti. Erano in due, entrambi incappucciati, e in quell'auto appena sottratta avevano già posizionato un piccolo arsenale di arnesi da scasso, perfetti per i furti in abitazione. «Mi sono accorto intorno alle 22,30 che davanti a casa era sparita la mia auto, una Bmw X5 - racconta il proprietario che risiede nei pressi del deposito Mutti lungo via Traversetolo -. Dieci minuti prima mi era sembrato di sentire un rumore "familiare", proprio il motore del mio mezzo, ma non ci ho fatto molto caso. Poi ho voluto controllare e, in effetti, non c'era più dove l'avevo parcheggiata».

E' stato tutto subito chiaro, era avvenuto il furto, così il proprietario ha immediatamente fatto scattare l'allarme e chiamato il 112 e «contemporaneamente - prosegue il suo racconto - ho avvertito il numero verde del satellite di quanto era successo».

Una mossa vincente perché le informazioni ricevute sono state fondamentali per i carabinieri al fine di mettersi sulle tracce dei



BASILICAGOIANO

Pali piegati dal vento

Intervento dei vigili del fuoco martedì sera, intorno alle 20.30, in via Parma a Basilicogiano. Due pali della linea telefonica, probabilmente a causa del vento forte, si sono inclinati di 45 gradi verso la carreggiata stradale, rimanendo sostenuti solamente dai propri cavi. Alcuni cittadini, appartenenti al gruppo di controllo di vicinato, hanno subito segnalato la situazione alle forze dell'ordine mettendo in moto le operazioni di messa in sicurezza. **I. F.**

ladri. Trascorrono circa due ore e la Bmw viene rintracciata a Guastalla. I militari della stazione locale si sono mossi in fretta riuscendo a individuare l'auto. I conducenti, che avevano capito di essere inseguiti, hanno accelerato dando così il via a un lungo inseguimento. Solo dopo un lungo tragitto, grazie a una transenna che bloccava la strada, i balordi hanno dovuto desistere scegliendo di abbandonare il mezzo e volatilizzarsi nel buio dei campi. I carabinieri hanno continuato l'inseguimento a piedi, ma i malviventi sono riusciti a dileguarsi.

La Bmw, invece, è stata recuperata e restituita al proprietario. E' molto probabile che, senza l'intervento del 112, sarebbe stata utilizzata per commettere altri furti: al suo interno sono stati ritrovati diversi arnesi da scasso e guanti. Sull'auto i militari hanno effettuato inoltre diversi rilievi delle impronte digitali che potrebbero rivelarsi utili per risalire all'identità dei malviventi.

«Danni non ce ne sono, solo una piccola ammaccatura sul paraurti posteriore» ha raccontato il proprietario del mezzo che ha aggiunto un particolare: «Sia la notte del furto che la sera precedente, sempre intorno alle 22, i miei cani avevano iniziato ad abbaiare in modo molto concitato, tanto che ero uscito con la pila per verificare che fosse tutto a posto. Forse si tratta solo di una coincidenza, ma è un fatto che poco dopo è avvenuto il furto». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN POLO D'ENZA CARABINIERI

Spaccio, ordini via Whatsapp: 25 giovani nei guai

SAN POLO D'ENZA

Gli ordini arrivavano grazie a messaggi che correvano via whatsapp: un linguaggio chiaro, quello utilizzato dai «fruttori» del servizio, grazie alla protezione con la crittografia end-to-end garantita dall'applicativo di messaggistica utilizzato. Nonostante gli accorgimenti tecnologici della «rete dello spaccio 2.0», i carabinieri della stazione di San Polo d'Enza, dopo mesi di mirate indagini, sono riusciti a chiudere il cerchio non solo percorrendo un anno di spaccio e documentando centinaia di cessioni, ma anche ricostruendo l'intera filiera dello spaccio e arrivando così a mettere le manette ai polsi del «grossista», un insospettabile, in quanto incensurato, commesso 32enne, che lavorava in un negozio di abbigliamento nel centro di Reggio Emilia.

Importanti i numeri dell'indagine condotta dai carabinieri sanpalesi, che nel corso dell'attività hanno operato 6 arresti, di cui 4 in flagranza di reato e 2 su custodia cautelare, 7 denunce in stato di libertà, 14 segnalazioni quali assuntori per i clienti (tra cui studenti minorenni) e il sequestro di circa 3 etti di droga tra marijuana, hashish e cocaina. Complessivamente sono state documentate centinaia e centinaia di episodi di spaccio, che hanno comprovato l'immissione sul mercato di quasi 3 chili di droga. Lo stesso gip, concordando con le risultanze investigative dei carabinieri di San Polo, nell'ordinanza a carico del commesso finito in manette definisce l'attività di spaccio del 32enne «un'attività imprenditoriale, naturalmente proiettata verso il futuro».

L'indagine è iniziata l'anno scorso con l'arresto in flagranza di un soggetto marocchino che svolgeva la propria attività di pusher nel comune di San Polo d'Enza. I minuziosi accertamenti, proseguiti dai militari dell'Arma, avevano condotto, successivamente, all'arresto in flagranza di ulteriori 3 persone per il reato di detenzione di sostanza stupefacente a fini di spaccio, che sono state ricollegate all'uomo di origini maghrebine arrestato dai militari di San Polo d'Enza. Le indagini sono proseguite con perquisizioni nella provincia di Reggio Emilia, che hanno consentito di recuperare, complessivamente, circa 300 grammi di cocaina, marijuana e hashish, di denunciare in stato di libertà 7 persone per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti e segnalare alla prefettura di Reggio Emilia, quali assuntori di sostanze stupefacenti, 14 ragazzi, alcuni dei quali studenti minorenni.

A metà di dicembre 2016 il cittadino marocchino è stato nuovamente arrestato su ordinanza di custodia cautelare in carcere in quanto, scarcerato dopo l'arresto in flagranza e sottoposto all'obbligo di dimora, imperterrito aveva continuato la propria attività di spaccio all'interno della propria abitazione a San Polo d'Enza, dove accoglieva i clienti.

Leri è arrivata la parola fine alle indagini con l'arresto, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in regime di arresti domiciliari, a carico di un 32enne residente a Reggio Emilia, commesso in un negozio di abbigliamento del centro di Reggio. ♦ **r. c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTECHIARUGOLO ASSUNTO PER CONTROLLARE I CAMION IN REALTA' NE RUBAVA IL CARBURANTE

Un vigilante? In realtà è un ladro

MONTECHIARUGOLO

I titolari di quella azienda di trasporti lo sapevano bene: in giro ci sono un sacco di malintenzionati. Così, per proteggere i loro mezzi in particolare durante la notte, hanno pensato che potesse essere una buona idea assumere un vigilante che vegliasse sui camion parcheggiati.

La loro scelta è caduta su un cittadino moldavo di 56 anni, regolare in Italia e senza precedenti, che è stato assunto e messo a controllare la rete di telecamere puntate sul parcheggio. «Grazie all'impianto di videovigilanza potrà controllare che nessuno provi a ruba-

re», gli hanno spiegato prima di lasciarlo al suo incarico di fiducia. Peccato che quello che doveva controllare si è rivelato essere proprio il ladro che avrebbe dovuto combattere.

Per scoprirlo ci è voluto un po' di tempo; ma quando durante i controlli sui mezzi ci si è accorti di piccole sparizioni di carburante i titolari della ditta hanno fatto la cosa più semplice: ovvero hanno visionato le immagini delle telecamere.

Potete immaginare la loro sorpresa quando hanno visto che a rubare il cherosene era proprio lo stesso vigilante da loro assunto per i controlli notturni.

Inutile dire che i derubati si



Furti ripetuti I carabinieri hanno scoperto che sono state diversi i prelievi di carburante da parte del vigilante notturno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono rivolti ai carabinieri che hanno visionato a loro volta il contenuto dei nastri e hanno agito di conseguenza.

L'uomo è stato sentito e di fronte alle prove inequivocabili non ha potuto certo inventarsi qualche scusa. Per questo è stato denunciato per furto.

I militari hanno scoperto che i furti erano stati diversi ma sempre di limitate quantità di carburante che poi il vigilante caricava sulla propria auto. Sapeva forse che nessuno se ne accorgesse ma ha dimenticato le telecamere. Proprio le stesse che avrebbe dovuto tenere d'occhio proprio lui. ♦ **r. c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAVERSETOLO APPROVATO IL REGOLAMENTO DALL'UNIONE PEDEMONTANA

Rottamazione delle cartelle, come fare

TRAVERSETOLO

L'Unione pedemontana, nella seduta del consiglio tenutasi a Traversetolo, ha approvato il regolamento relativo alla cosiddetta rottamazione cartelle multiple. Secondo quanto stabilito, le richieste dovranno essere presentate dai cittadini dei comuni della Pedemontana al comando della polizia municipale. Ecco le istruzioni per accedere alla definizione agevolata.

Ci sarà tempo fino al 2 maggio

per chiedere la cancellazione degli interessi di mora e semestrali maturati sulle sanzioni per violazioni al codice della strada. Il decreto 193/2016, convertito con la legge 225/2016 per la cosiddetta «rottamazione delle cartelle», è stato infatti recepito dal consiglio dell'Unione pedemontana parmense con un apposito regolamento. Naturalmente, la possibilità della definizione agevolata non cancella il pagamento della sanzione, né la maggiorazione dovuta all'ingiunzione,

così come le spese di notifica, di riscossione coattiva e relative alle procedure cautelari o esecutive già sostenute. Occorre inoltre ricordare che la richiesta per la cancellazione degli interessi di mora e semestrali (questi ultimi pesano per un 10% ogni sei mesi) è volontaria. Spetta cioè ai singoli cittadini richiedere l'agevolazione per mezzo di un apposito modulo.

Possono presentare richiesta coloro ai quali è stata già notificata, e non risulta pagata, un'in-

giunzione per omesso o parziale versamento delle sanzioni nel periodo che va dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2016. La domanda per la definizione agevolata da tutte le persone a cui è stata notificata un'ingiunzione oggetto di rateizzazione, richiesta ed accordata dall'ente, solo se risultano adempiti tutti i versamenti rateizzati scaduti alla data del 31 dicembre 2016.

Il modulo può essere scaricato dal sito internet dell'Unione,

www.unionejedemontana.pr.it, nella sezione Servizi e Uffici/ Servizio di polizia municipale/ Come fare per, o alla centrale operativa ufficio verbali della polizia municipale pedemontana, in via Cerreto 1 a Felino, o ancora agli sportelli Ica di Collecchio (via Leopardi 12) e Traversetolo (via San Martino 76). Una volta compilato, il modulo dovrà essere consegnato entro e non oltre il 2 maggio, sia a mano, sia per mezzo di una raccomandata, all'ufficio protocollo dell'Unione pedemontana, in viale Libertà 3 a Collecchio.

L'ufficio verbali verificherà i requisiti delle richieste, comunicando al contribuente l'accoglimento o il rigetto entro il 30 giugno 2017. ♦ **r. c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAVERSETOLO OGGI A VIGNALE

Bimbi e genitori alla scoperta dei libri

TRAVERSETOLO

I libri sono uno strumento con cui i bambini possono imparare a conoscere le proprie emozioni. Il Ruolo terapeutico di Parma e l'Assessorato alla scuola invitano i genitori di bambini dagli 0 ai 6 anni al ciclo di incontri «Mi leggi una storia?». Il primo appuntamento è per oggi alla scuola materna «Micheli» di Vignale di Traversetolo alle ore 18 con «I

tre piccoli gufi». Gli incontri, della durata di un'ora e mezzo, saranno condotti da Carolina Gandolfi e Chiara Davoli, psicoterapeute con formazione specifica, referenti dei progetti di consulenza psicologica all'Istituto comprensivo del comune di Traversetolo. Sono in calendario altri due appuntamenti mercoledì 15 e giovedì 30 sempre alle 18 alla «Micheli». ♦ **B. M. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NotiziBreve

TRAVERSETOLO

In corso un'indagine sui mezzi di comunicazione

Il Comune informa che un incarico di Ipsos-Istituto di ricerca per scopi statistici sta contattando le famiglie del territorio per una rilevazione sugli indici di ascolto e diffusione dei mezzi di comunicazione (giornali, TV, radio, ecc.).

Se si hanno dei dubbi sull'identità della persona si può contattare l'Ufficio elettorale del Comune di Traversetolo che darà conferma del nominativo. L'ufficio è aperto dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30: 0521.344528, zanni@comune.traversetolo.pr.it. **B. M. S.**



TRAVERSETOLO

Domenica messa degli anniversari di matrimonio

Domenica il parroco don Giancarlo Reverberi invita nella chiesa parrocchiale di Traversetolo alla messa delle 11,30 tutti coloro che si sono uniti in matrimonio nel 2016 per un momento di amicizia, condivisione e riflessione. A seguire, pranzo in oratorio. L'invito è esteso anche a tutti gli sposi con bimbi nati nel 2015 e nel 2016. **B. M. S.**